Lavoro, creatività per promuovere la sicurezza



Van Gogh. Sul poster, anche il celebre pittore indossa la mascherina

Lonato

Alla Feralpi la mostra dei manifesti sul tema realizzati degli allievi di Hdemia Santa Giulia

■ Fare cultura (della sicurezza) attraverso la cultura. È stata inaugurata nello stabilimento della Feralpi di Lonato una mostra di manifesti, promossa dall'Associazione italiana formatori e operatori della sicurezza sul lavoro (Aifos) in collaborazione con l'Accademia di belle arti Santa Giulia di Brescia, per contribuire alla campagna europea incentrata sulla protezione dei lavoratori da sostanze pericolose.

«Da alcuni anni - chiarisce il presidente di Aifos Rocco Vitale - promuoviamo un concorso di manifesti per una mostra itinerante, in collaborazione con Hdemia Santa Giulia, Per la prima volta quest'anno la mostra è allestita all'interno di una fabbrica D'altronde i manifesti sono fatti per i lavoratori, e così raggiungono appieno il loro scopo. La mostra resterà alla Feralpi fino al 13 maggio, dopodiché sarà presentata all'Università di Brescia e poi girerà l'Italia». Al progetto, che rientra nella campagna promossa dall'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul layoro (EU-Osha), hanno layorato gli studenti del secondo anno delle scuole di Grafica e di Web e comunicazione d'impresa dell'Accademia, coordinati dal professor Claudio Gobbi. Una commissione ha selezionato venticinque manifesti degli oltre cinquanta progetti presentati, premiando la validità del messaggio veicolato, la rappresentatività grafica e la coerenza dell'opera artistica.

«Fortunatamente abbiamo un indice basso di infortuni sul lavoro - commenta il presidente del Gruppo Feralpi Giuseppe Pasini -, a dimostrazione di quanto siamo sensibili a questo tema. La cultura della sicurezza passa anche attraverso una comunicazione forte, e questa mostra né è un esempio». «Allo stesso tempo usare l'arte e la creatività per fare prevenzione - conclude Riccardo Romagnoli, direttore dell'Accademia - ha dato anche maggiore consapevolezza ai nostri giovani, che sono il futuro per il mondo del lavoro». //

FRANCESCA ROMAN